



FONDAZIONE
DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA

1473

ACCOGLIERE IDEE ♦ COSTRUIRE OPPORTUNITÀ

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026

Consiglio di Indirizzo
del 27 ottobre 2025



Indice

PREMESSA	3
1. PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2026	7
2. LE AREE DI INTERVENTO	9
2.1 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.....	10
2.2 SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ.....	11
2.3 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	13
2.4 SVILUPPO LOCALE	14
3. AMBITI DI INTERVENTO	17
3.1 BANDO ADOLESCENTI: PROMUOVERE IL BENESSERE DEGLI ADOLESCENTI.....	18
3.2 PROGETTO LONGEVITÀ.....	19
3.3 PROGETTO FUSIONE LUGO	21
3.4 CORSO DI LAUREA IN MEDICINA A RAVENNA.....	21
3.5 ORATORIO SAN FILIPPO NERI	22
3.6 ARCHIVI	22
3.7 QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI	23
3.8 MOSTRE.....	23
4. LA PARTECIPAZIONE DELLA FONDAZIONE DEL MONTE AI PROGETTI NAZIONALI DI ACRI.....	24
4.1 FONDAZIONE CON IL SUD	25
4.2 FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	25
4.3 FUN - FONDO UNICO NAZIONALE.....	26
4.4 PAESAGGIO CHE VAI. CAMMINI D'ITALIA PER FARE COMUNITÀ.....	27
5 IL CONTESTO E IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO	27
5.1 IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	30
5.2 DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	31
5.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI	33
6 ORGANI E STRUTTURA DELLA FONDAZIONE	34

Premessa

Il prossimo anno sarà dedicato a consolidare il nostro ruolo in continuità e coerenza con il Documento Programmatico Triennale 2025/2027, producendo al contempo ulteriori affinamenti e innovazioni. Riteniamo necessario adottare un approccio trasformativo, capace di confrontarsi con le fragilità e la complessità del contesto attuale, segnato da sfide globali e locali che mettono a rischio il futuro del pianeta e dell'umanità.

Di fronte al rischio di smarrimento e sfiducia, crediamo che solo una visione democratica, liberale, solidale e integralmente sostenibile possa guidarci in questa fase storica.

Servono convincenti idee e capacità di collaborazione e condivisione, sapendo che la complessità attuale richiede una plurale e radicata azione di tante risorse in rete e collaborazioni tra loro.

È urgente un deciso investimento per fare crescere la ricerca, giorno per giorno, di idee e soluzioni partecipate, raccogliendo energie, intelligenze, sensibilità e molteplici capacità interdisciplinari.

Per affrontare la complessità serve una visione larga, sistemica, integrata, olistica, decisa e partecipata. Il nostro ruolo, consapevole dei nostri mezzi e dei nostri limiti, si colloca nella importante strategia e funzione delle Fondazioni di origine bancaria (1).

Dobbiamo consolidare il lavoro avviato, rendendolo solido e concreto.

I valori ai quali ci ispiriamo (democrazia, pace, libertà, giustizia) devono accompagnarci ogni giorno, essere credibili perché agiti e costantemente praticati.

1 "Acri e le Associate si impegnano a favorire e accompagnare i percorsi evolutivi delle Fondazioni, attraverso l'elaborazione e la diffusione di orientamenti, strumenti e prassi, che potenziano le loro capacità di visione strategica, di implementazione operativa e di relazione con le comunità di riferimento". Giovanni Azzone, Presidente Acri. 12/13 giugno 2025 XXVI Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancarie e delle casse di risparmio SpA

Sono necessarie apertura, curiosità, ricerca di suggestioni e poi di soluzioni in grado di prefigurare stimoli generalizzabili e utilizzabili su scala più ampia e con ricadute positive per il nostro contesto locale, che osserviamo con continuità.

Autonomia, indipendenza, flessibilità e tempestività ci rendono interlocutori affidabili nel dialogo (nella proficua triangolazione) con gli enti pubblici e il Terzo settore.

In questo contesto, puntiamo a consolidare ulteriormente alcune competenze per rendere il nostro compito ancora più utile ed efficace.

- 1. Capacità di leggere la realtà**
- 2. Investire sull'ascolto**
- 3. Promuovere e accompagnare i nostri interlocutori nel loro ruolo**
- 4. Collocarci in rete e favorire la collaborazione con i corpi intermedi**
- 5. Stimolare la ricerca di soluzioni innovative e trasformative con valore aggregativo**
- 6. Misurare le nostre azioni**
- 7. Rendicontare**

La programmazione degli interventi copre i principali ambiti definiti dal Documento Programmatico Triennale e si ispira ai contenuti dell'Agenda 2030 approvata dieci anni fa in sede di Assemblea Onu con l'adesione di 193 paesi.

Dal globale al locale occorre connettere e rendere utilizzabili le ispirazioni e le ambizioni presenti nell'Agenda. Il nostro contributo si colloca su un crinale difficile ma fondamentale: rendere credibili e praticabili scelte, programmi, interventi e obiettivi che possono ridurre i divari, incrementare il benessere, favorire occasioni di crescita civile e democratica connessi all'emancipazione materiale e culturale che anche il nostro territorio deve focalizzare e rendere praticabili.

- Come sottolineato, il nostro impegno per la Cultura si caratterizza quale linea strategica e trasversale per incrementare capacità critiche e consapevolezza civica, per favorire una più elevata maturità civile, ridurre i divari ottenendo un utilizzo pieno e consapevole delle diverse esperienze artistiche e culturali quali ingredienti per attrarre, promuovere partecipazione, aumentare la sensibilità e le vocazioni a favore dei più giovani.
- La nostra Fondazione promuove, fin dalla sua costituzione, una linea di attività dedicata alle generazioni più giovani. È importante supportare progettualità ed interventi per favorire una crescita umana, culturale, civile in grado di consentire una prospettiva di benessere e opportunità nel corso della loro vita. Sappiamo esserci criticità e snodi irrisolti relativi alle condizioni materiali e morali dei giovani. Occorrerebbe un profilo strategico di intervento che stenta ad

emergere nel nostro Paese. Nelle nostre possibilità di intervento particolare attenzione è dedicata al sostegno della formazione universitaria (Corso di laurea in medicina a Ravenna – Corso di Laurea Meccatronica Lugo), al contributo verso la Fondazione Flaminia che agisce anche nella direzione degli alloggi e dei servizi per gli studenti universitari del territorio di Ravenna e della Bassa Romagna. È in fase di definizione un bando dedicato alle residenze artistiche rivolto ai giovani che intendono intraprendere attività artistiche e creative nel campo teatrale. Da tempo siamo impegnati a sostenere progetti in campo culturale sia attraverso il bando sul welfare culturale sia con supporti mirati alle diverse progettualità nelle discipline artistiche e creative. Inoltre è nostra intenzione promuovere uno stimolo per incoraggiare i giovani a intraprendere percorsi di volontariato, avendo cura di lasciare massima libertà e favorire le capacità innovative tipiche delle generazioni più giovani.

- Crediamo nell'apprendimento come risorsa trasversale per sviluppare competenze, promuovere inclusione e cittadinanza, rafforzare parità, equità e solidarietà intergenerazionale. Particolare attenzione va quindi dedicata ai più giovani, mettendoci in posizione di ascolto, di stimolo, di accompagnamento.
- La nostra sfera di azione trova nella Ricerca un ambito significativo per promuovere una sanità universale per tutti, sempre più capace di rispondere al bisogno di prevenzione e di attenzione mirate alle cronicità e alla medicina di genere.
- Lo sviluppo equilibrato, giusto e sostenibile del nostro territorio comporta una serie di obiettivi, programmi e interventi volti a un'espansione dell'economia sociale in grado di mobilitare prospettive aperte, inclusive, partecipative, innovative. I divari sociali, territoriali e di genere richiedono capacità di intervento per mitigare e ridurre gli squilibri, promuovere una strategia di cura in grado di intervenire puntualmente e con precisione negli scenari critici.
- La grande sfida della crisi climatica richiede risposte coordinate, sistemiche e integrate, ai diversi mondi organizzati (istituzioni, terzo settore, sistemi produttivi, società civile, enti di formazione e di ricerca) capaci di sviluppare uno sguardo lungo e nello stesso tempo di intervenire per mitigare impatti ed emergenze. Convinti che attraverso la divulgazione scientifica si generi cultura, che crea consapevolezza, abbiamo sostenuto, in collaborazione con Fondazione Ater, il programma "Acqua": undici appuntamenti fra teatro, musica, incontri e conferenze per riflettere sul cambiamento climatico e il suo impatto su territori, persone e comunità. Si vuole così aumentare il livello di protezione e di sicurezza della cittadinanza di fronte a eventi che non saranno più emergenziali ma strutturalmente legati al cambiamento climatico.
- La Fondazione intende anche contribuire al Piano strategico metropolitano del Comune di Bologna, uno strumento di indirizzo che definisce le linee guida per lo sviluppo della Città Metropo-

litana, focalizzandosi su obiettivi di sostenibilità, attrattività e qualità della vita. Non è previsto solo il nostro apporto economico, ma anche il coinvolgimento in ambiti sui quali stiamo già lavorando con il supporto delle competenze accademiche in tema di cambiamento climatico, con il coinvolgimento del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

- La sfida tecnologica e digitale, con particolare attenzione allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, richiede molteplici interventi di alfabetizzazione, educazione, comprensione e declinazione sociale dell'utilizzo delle più moderne tecnologie. Non va trascurato un impegno per regolamentare e accompagnare questa rivoluzione con riferimenti forti alla democrazia, alla libertà e a principi etici fondati nel benessere e lo sviluppo umano.
- La ricerca consapevole di un equilibrio tra i diversi luoghi che compongono il nostro territorio può favorire processi di convergenza, reciprocità ed evoluzione nei servizi e nelle infrastrutture, avendo come guida principale impegno e investimenti dedicati alla cura degli ecosistemi, della biodiversità e della promozione di un dialogo fecondo tra cultura e natura.

1. Programmazione per l'anno 2026



La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, nell'ambito del piano triennale 2025-2027, destina per il 2026 lo stesso importo di erogazioni previsto per l'anno 2025: 5.744.000 euro.

Alla luce della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, a tale importo si aggiungeranno, anche per il 2026, contributi specifici e straordinari da destinare al territorio di Lugo e dei comuni della Bassa Romagna.

Sono confermati i settori di intervento deliberati dal Consiglio di Indirizzo del 28 ottobre 2024 (**rilevanti**: Arte, Attività e Beni culturali, Assistenza anziani, Ricerca scientifica e tecnologica, Salute pubblica, Sviluppo locale; **ammessi**: Crescita e formazione giovanile, Famiglia, Patologie e disturbi psichici e mentali, Volontariato, filantropia e beneficenza), ma supereremo l'approccio settoriale a beneficio di una strategia che attiva leve trasversali capaci di affrontare le sfide trasformative che il contesto presenta.

Nel corso dell'anno agiremo attraverso:

- Cinque bandi in grado di coprire i macro ambiti Sociale, Cultura e Ricerca scientifica. Il bando della Ricerca scientifica si svilupperà nel primo semestre, mentre gli altri due cadranno nel secondo semestre. Il quarto bando – con focus sull'equità di genere – sarà trasversale ai settori Sociale, Cultura e Sviluppo locale. È previsto, inoltre, un bando dedicato alle residenze di giovani artisti.
- Due scadenze temporali nel primo semestre dell'anno, in cui chiederemo alla società civile e alle istituzioni di proporre idee progettuali all'interno delle aree Sociale e Cultura.

Nel 2025 è iniziata la sperimentazione della valutazione di impatto per i singoli progetti finanziati, per verificare e valutare la generazione di cambiamento rispetto al contesto iniziale e agli obiettivi fissati. Tale attività è confermata anche per il 2026, anno nel quale potremo anche disporre delle prime valutazioni puntuali sull'esito dei bandi del 2025.

I progetti verso i quali la Fondazione porrà particolare attenzione saranno orientati a quanto definito come prioritario nell'ambito del Documento triennale e sulla base di quanto emerso dalla lettura dei bisogni delle nostre comunità: **Inclusione, Comunità, Cittadinanza, Benessere condiviso, Parità di genere, Capacità e Competenze, Welfare generativo, Diritti**

Anche nel 2026 gli interlocutori a cui la Fondazione si rivolgerà prioritariamente, come definito nel Piano triennale, saranno: **Adolescenti, Giovani, Anziani, Donne e Nuove Comunità**.

2. Le aree di intervento



Di seguito si tracciano le linee strategiche da parte dei Consiglieri delegati sulle diverse aree di intervento.

2.1 Attività e beni culturali



Le attività culturali rappresentano un elemento imprescindibile per la costruzione di legami sociali solidi, favorendo coesione e resilienza collettiva. La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna riconosce nella cultura un fattore determinante delle relazioni sociali e un veicolo di integrazione e inclusione, in grado di contrastare le disuguaglianze e contribuire a una società più equa e orientata al benessere complessivo, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

In questa direzione, la Fondazione ha rafforzato il proprio ruolo di ascolto e di sostegno alla collettività, promuovendo una collaborazione sempre più attiva con la società civile e con le istituzioni. L'intento è quello di porsi non soltanto come soggetto erogatore di risorse, ma come partner stabile e punto di riferimento per il territorio.

Nella consapevolezza che l'impatto reale richiede continuità e visione di lungo periodo, la Fondazione ha avviato un percorso di transizione da una logica di progetti a una logica di processi. In tale quadro, dopo la seconda edizione del bando ACCCADE (settembre 2025), anche per il 2026 sarà promosso un nuovo bando sul welfare culturale, concepito come strumento di accompagnamento e di rafforzamento dell'ecosistema territoriale e istituzionale.

L'arte e la cultura, in tutte le loro espressioni, contribuiscono in maniera decisiva al benessere individuale e comunitario. Saranno quindi privilegiate le iniziative che pongono la cultura al centro di percorsi di integrazione e inclusione, garantendo l'accesso al patrimonio artistico e culturale a fasce sempre più ampie della popolazione e contrastando fenomeni di esclusione.

Un'attenzione particolare sarà riservata alle giovani generazioni, attraverso progetti volti a favorirne la crescita professionale e culturale e a stimolare la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole. In tale ambito, la Fondazione intende sostenere percorsi formativi che spaziano dal teatro alla musica, dalla danza alle arti visive, incoraggiando contestualmente la creazione di reti tra enti e associazioni per la condivisione di idee e risorse. Un esempio significativo è rappresentato dal bando "Giovani, Creatività, Innovazione e Comunità. Un sistema condiviso per la ricerca teatrale giovanile", finalizzato a promuo-

vere la creatività giovanile in ambito teatrale mediante residenze artistiche a Bologna e Ravenna.

La Fondazione riconosce inoltre l'importanza dei progetti in ambito scolastico, promuovendo un "sistema formativo integrato" che valorizzi la collaborazione tra istituzioni del territorio nella costruzione di percorsi educativi a carattere artistico.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il sistema teatrale di Bologna e Ravenna, sostenuto nella realizzazione di progetti innovativi rivolti alla formazione di nuovi pubblici, sempre più diversificati. Particolare attenzione è riservata anche all'associazionismo musicale e ai progetti culturali e artistici che incoraggiano l'educazione musicale, l'ascolto consapevole e la valorizzazione dei giovani talenti, promuovendo al contempo la nascita di nuove realtà.

Per quanto concerne la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione continuerà a sostenere le attività dei Musei di Bologna e Ravenna, con riferimento sia alle Collezioni sia alle proposte espositive e di mediazione culturale. Rilevante è altresì la consolidata collaborazione con la Cineteca di Bologna, con particolare attenzione alle iniziative di educazione all'immagine dedicate all'infanzia.

In continuità con gli anni precedenti, la Fondazione realizzerà esposizioni in occasione di eventi di rilievo quali Art City, Arte Fiera e Bologna Children's Book Fair, che costituiscono momenti significativi di incontro con artisti di fama internazionale nei campi dell'arte contemporanea, del fumetto e dell'illustrazione, richiamando un pubblico locale, nazionale e internazionale.

Infine, la Fondazione dedicherà un'attenzione specifica ai progetti editoriali e alla promozione della lettura, sostenendo iniziative volte a favorire la diffusione del libro, anche attraverso la donazione di volumi a biblioteche e spazi pubblici. Particolare rilievo sarà attribuito alle proposte editoriali rivolte all'infanzia, capaci di affrontare tematiche etiche ed educative, accanto a opere artistiche e sperimentali di altra natura.

2.2 Servizi alla persona e solidarietà



Promuovere un modello capace di favorire il benessere delle persone e delle comunità nei territori di Bologna e Ravenna: questa è la finalità perseguita dalla Fondazione attraverso il sostegno a progetti in ambito sociale, in grado di generare ricadute positive sulla collettività e di promuovere innovazione sociale, sperimentando e valutando nuove risposte a bisogni ancora inevasi.

In quest'ottica, l'attenzione sarà rivolta non solo al "cosa" finanziare, ma soprattutto al "come", ovvero alle modalità più efficaci per garantire la concreta realizzazione degli interventi. Questo approccio si lega strettamente al tema della misurabilità del cambiamento, inteso come strumento per migliorare costantemente le azioni intraprese, mantenendo al tempo stesso una visione d'insieme e la coerenza complessiva della programmazione.

Dopo la seconda edizione del bando ECCCO, pubblicata nel settembre 2025, anche nel 2026 sarà attivo un bando dedicato alle politiche di sostegno attivo contro fragilità e nuove povertà. L'obiettivo sarà quello di favorire la co-progettazione e la collaborazione tra i diversi stakeholder, valorizzando progetti solidi, trasversali e di ampio respiro, nonché la creazione di partenariati sul territorio.

Centrale resterà il principio dell'azione sussidiaria, intesa non come sostitutiva dell'intervento pubblico, ma come complementare e catalizzatrice di ulteriori risorse, soprattutto nei campi dell'innovazione e della sperimentazione dei servizi. È infatti sempre più evidente – come sottolineato anche dall'Agenda 2030 – che i percorsi verso un futuro sostenibile e inclusivo richiedono logiche integrate e di rete.

La scelta degli interventi sarà quindi orientata a politiche di sostegno attivo, con particolare attenzione alle iniziative di contrasto alle fragilità e alle nuove povertà, includendo progetti di sussidiarietà e esperienze di welfare generativo e di prossimità.

Obiettivi prioritari saranno contrastare le disuguaglianze economiche e sociali e rafforzare la coesione sociale, in particolare lavorando programmaticamente sul rafforzamento dei legami sociali attraverso l'individuazione degli interventi che più garantiscono efficacia in tale direzione.

L'area Solidarietà sociale e servizi alla persona si impegna a sostenere progetti e iniziative che contribuiscano ad affrontare con sistematicità e continuità le problematiche adolescenziali, in particolare quelle di natura psicologica, in partenariato con le istituzioni competenti, supportando percorsi capaci di ridurre lo stigma e promuovere benessere sociale.

Nella stessa ottica, si lavorerà per riconoscere e valorizzare l'impegno civico dei giovani attraverso un sistema di **premialità al volontariato**. Le esperienze di partecipazione attiva e solidarietà potranno tradursi in crediti formativi, opportunità di crescita e visibilità pubblica, così da stimolare un protagonismo positivo e responsabile.

La Fondazione continuerà a promuovere un'istruzione di qualità accessibile a tutti, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, supportando un'educazione inclusiva ed equa essenziale per sviluppare le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole.

Verranno inoltre valorizzati gli interventi che sostengono l'occupazione, la protezione dei diritti dei

lavoratori, l'equità di genere sul posto di lavoro, in linea con l'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030, così come il collegamento continuo tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione e formazione.

La Fondazione ha tra le sue priorità la promozione di sistemi di assistenza sociale e sanitaria che garantiscano accesso equo e di qualità per tutti, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili, in linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030.

In questa direzione vanno inseriti tutti gli interventi mirati a contrastare la crisi abitativa attraverso soluzioni adeguate e innovative, promuovendo modelli abitativi collaborativi come housing sociale o co-housing; quelli finalizzati all'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze, integrando e potenziando gli interventi già avviati negli anni precedenti; l'adozione di politiche proattive per affrontare le sfide demografiche e misure di contrasto all'emarginazione e alla solitudine, con specifico riguardo ai bisogni della popolazione anziana e di origine straniera.

2.3 Ricerca scientifica e tecnologica



La Fondazione conferma il proprio impegno nella promozione e nello sviluppo delle conoscenze scientifiche, sostenendo progetti selezionati secondo standard internazionali e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio. La Fondazione concentra i propri investimenti sulla ricerca biomedica, articolata in tre macroaree: tecnologie per la salute, ricerca bio medico-clinica e ricerca traslazionale. Sul territorio di competenza operano numerosi soggetti istituzionali – Università, IRCCS, ASL, ENEA, CNR – con gruppi di ricerca di alta qualificazione e visibilità internazionale.

Nel 2026 sarà ripristinato il bando annuale “RiceRcaCI | Ricerca, Cura, Innovazione”, destinato a ricercatori sia junior che senior. L'edizione 2026 si concentrerà sulla ricerca nelle principali aree di intervento -salute della donna e del bambino, malattie infettive, malattie correlate all'invecchiamento, prevenzione e diagnosi, e medicina di genere- anche in relazione ai fattori ambientali. Ogni progetto selezionato riceverà un contributo massimo di € 25.000, adeguato a finanziare studi anche preliminari ed esplorativi, utili per future richieste di finanziamento e al supporto di giovani ricercatori. Il bando sarà presentato agli addetti ai lavori a fine gennaio 2026 e pubblicato a febbraio. Come nel 2025, a marzo si terrà l'evento “Finanziare la Ricerca”, aperto alla cittadinanza, per illustrare opportunità e risultati dei progetti finanziati.

È confermato il sostegno all’iniziativa “Una Settimana per una Vita Sana”, con interventi nelle scuole del territorio volti a promuovere corretti stili di vita e una sana alimentazione, favorendo il benessere e la prevenzione di patologie degenerative.

A gennaio sarà pubblicata l’analisi di impatto bibliometrica, con due importanti novità: ogni lavoro pubblicato grazie ai finanziamenti della Fondazione dovrà indicare il numero di progetto, consentendo di associare gli indici bibliometrici ai singoli progetti, bandi o tematiche finanziate; inoltre, per i progetti finanziati nel 2025, sarà rilevato annualmente il numero di cittadini coinvolti, fornendo una seconda metrica di impatto di natura sociale.



2.4 Sviluppo locale



La Fondazione del Monte, nell’intento di promuovere iniziative costruite insieme al territorio di riferimento, ha individuato alcune direttrici sulle quali orientare gli interventi destinati al settore dello Sviluppo locale. In questo quadro, la Fondazione si propone anche come soggetto sperimentatore, sviluppando azioni definite attraverso processi condivisi e co-progettati. Nel corso del 2024 è stato avviato un percorso di sperimentazione volto a valutare gli effetti e gli impatti delle politiche di intervento adottate. Seguendo come guida gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030, misurare l’impatto dei progetti significa valutarne l’efficacia e rendere leggibile il contributo che essi offrono ai territori. Alla base degli interventi futuri ci sarà la creazione di solide reti comunitarie e la valorizzazione di un approccio partecipativo, sempre fondato sulla co-progettazione.

Gli ambiti principali di intervento comprendono: orientamento e formazione, welfare familiare, sviluppo delle competenze locali, avviamento al lavoro, integrazione dei cittadini di origine straniera, divulgazione ambientale nelle scuole, recupero e cura di boschi e foreste per offrire lavoro, generare crediti di sostenibilità e tutelare l’assetto idrogeologico e paesaggistico, e la messa a regime del protocollo d’intesa con l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, con particolare attenzione ai programmi di educazione alla biodiversità dedicati alle scuole superiori.

Nel contesto degli Appennini e delle aree interne, la Fondazione promuove il programma ASPIRA (Ambiente, Sostenibilità, Partecipazione, Interconnessione, Reti, Appennini), finalizzato a sostenere lo sviluppo socioeconomico di queste zone. In linea con l’Obiettivo 11 dell’Agenda ONU 2030 – “Città e comunità sostenibili” – ASPIRA nasce dall’ascolto del territorio e dalla collaborazione con enti, istituzioni, scuole, imprese e realtà sociali locali. Il programma si fonda sul principio che la crescita deve essere condivisa, secondo un modello inclusivo e sostenibile, e considera il territorio

nella sua interezza, valorizzando le specificità locali e le interdipendenze tra aree urbane, rurali e montane.

Tra i progetti previsti, nel 2026 dovrebbe trovare compimento la riattivazione del vivaio forestale ‘I Monti’ a Castelluccio, nel Comune di Alto Reno Terme. L’iniziativa vede la collaborazione di numerosi soggetti istituzionali – Regione Emilia-Romagna, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari – Arma dei Carabinieri, Comune di Alto Reno Terme, Accademia nazionale di agricoltura e altri – con l’obiettivo di rendere produttivo il vivaio e offrire corsi di avviamento professionale nel settore della vivaistica forestale e arborea, creando opportunità di lavoro per i giovani residenti.

In tema di adattamento alla crisi climatica, cura del territorio ed energie rinnovabili, la Fondazione intende supportare interventi strategici volti a proteggere i cittadini e il territorio da danni e disagi insostenibili. Gli eventi catastrofici sempre più frequenti collegano le aree di pianura con quelle di montagna, rendendo necessarie azioni condivise e coordinate. La cultura sarà utilizzata come strumento divulgativo per sensibilizzare la popolazione. Tra le linee di azione previste figurano studi sull’adattamento climatico riferiti alle città, azioni di comunicazione per informare la popolazione sulle misure di prevenzione (in particolare la Bassa Romagna), sostegno a progetti culturali di grande impatto (teatro-Acqua), cura dell’assetto idrogeologico e valutazione delle opportunità legate alle comunità energetiche.

La programmazione dovrà garantire una governance interistituzionale in grado di mobilitare competenze, risorse e intelligenze provenienti da soggetti pubblici, privati e del terzo settore, favorendo quella che l’UE definisce “resilienza trasformativa”. La Fondazione intende inoltre promuovere il dialogo tra istituzioni locali e stimolare collaborazioni virtuose sul tema delle energie rinnovabili e della tutela ambientale, con iniziative di ricerca e sperimentazione volte a favorire la neutralità energetica e la transizione sostenibile.

La valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali costituiscono un altro ambito di intervento strategico. La rivoluzione digitale e l’intelligenza artificiale stanno trasformando profondamente l’economia, il lavoro, la scienza e la società. La presenza sul territorio del Tecnopolo di Bologna posiziona la città al centro dell’interesse internazionale, ma per lo sviluppo competitivo delle imprese è fondamentale diffondere competenze digitali avanzate, con particolare attenzione all’intelligenza artificiale. La Fondazione sta sviluppando un intervento complesso, condiviso con i principali attori locali, per implementare competenze digitali e processi industriali basati sulle nuove tecnologie nelle piccole e medie imprese, attraverso formazione e accompagnamento alla generazione di idee imprenditoriali innovative.

Da sempre la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna pone una particolare attenzione al tema dell’alta formazione e dell’inserimento lavorativo delle fasce di popolazione comprese tra i 20 e i 35 anni.

Percorsi come quello che da oltre 10 anni si condivide con la Johns Hopkins University campus di Bologna, copertura parziale dei costi di frequenza, da un lato testimoniano l'attenzione che la Fondazione ripone verso la formazione dei giovani studenti presenti sul territorio e dall'altro, offrono la possibilità di creare legami, anche internazionali, utili ad aumentare le prospettive occupazionali di alto profilo per le ragazze e i ragazzi che accedono ai corsi.

Che l'attenzione verso percorsi professionalizzanti dedicati a giovani under 35 sia una priorità della Fondazione del Monte è dimostrato anche dal sostegno a tre progetti specifici dedicati proprio a questi aspetti.

In primo luogo il progetto "Romagna salute" grazie al quale è stato avviato il Corso di laurea in Medicina dell'Università di Bologna, campus di Ravenna. In secondo luogo, le attività di coinvolgimento degli studenti attivate in Romagna dalla Fondazione Flaminia, tra le quali si individua soprattutto il Corso di laurea a orientamento professionalizzante in mecatronica.

In corso d'anno è stato attivato il secondo anno del Master in Giornalismo presso il Dipartimento dell'Università di Bologna. Questo progetto ha come obiettivo l'attivazione di ben due indirizzi di alta specializzazione (politico-economico e culturale-scientifico), con focus specifici sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel giornalismo, sugli aspetti etici nell'utilizzo dei dati personali e sul diritto di cronaca.

Infine, la Fondazione conferma l'attenzione alla cura dei beni comuni, tema seguito dal 2010. Gli interventi hanno mirato sia alla diffusione della cultura della cura dei beni comuni, sia all'attivazione di strumenti giuridici per la gestione condivisa del patrimonio pubblico, come il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni". La Fondazione sostiene inoltre il progetto "Osservatorio Beni Comuni" in collaborazione con altre fondazioni, per censire e diffondere le conoscenze sugli interventi condotti sul territorio nazionale. Per il 2026, l'impegno continuerà sia sul territorio di pertinenza sia in possibili collaborazioni di rilevanza nazionale, promuovendo studi, ricerche e progetti specifici nell'ambito dell'amministrazione condivisa e della valorizzazione dei beni comuni.

3. Ambiti di intervento



Gli ambiti di intervento principali, sempre in coerenza con il Documento programmatico triennale, saranno relativi a:

Educazione, Welfare culturale, Cura, Lavoro, Ricerca e Innovazione

Nel 2026, oltre agli specifici contributi provenienti da istituzioni e associazioni del territorio, una consistente porzione di fondi sarà destinata a progetti trasversali negli ambiti prioritari. Verranno inoltre proposti i seguenti temi e progetti:

3.1 Bando Adolescenti: promuovere il benessere degli adolescenti



Il **Bando Adolescenti** nasce con l'obiettivo di accompagnare i giovani nella delicata fase di transizione dall'infanzia all'età adulta, mettendo a disposizione spazi, strumenti e relazioni utili a favorire una crescita equilibrata e consapevole. L'adolescenza è infatti un periodo di profondi cambiamenti fisici, emotivi e sociali, in cui spesso i ragazzi devono affrontare sfide senza avere ancora piena consapevolezza delle proprie risorse.

Le iniziative sostenute dal bando, pur nella loro varietà, mirano a un obiettivo comune: promuovere il benessere psicologico, emotivo e sociale degli adolescenti attraverso:

- **autonomia:** sostegno nella costruzione dell'identità e nello sviluppo della capacità di prendere decisioni responsabili;
- **competenze sociali e relazionali:** attività di gruppo, laboratori ed esperienze formative per imparare a gestire relazioni, conflitti e situazioni quotidiane;
- **espressione personale:** valorizzazione di passioni e talenti tramite proposte artistiche, culturali e sportive;
- **prevenzione del disagio:** supporto psicologico e percorsi di sensibilizzazione su temi come bullismo, cyberbullismo, dipendenze e difficoltà emotive;
- **cittadinanza attiva e volontariato:** esperienze che favoriscano il senso di responsabilità, solidarietà e partecipazione alla vita comunitaria.

Le azioni non si rivolgono solo ai ragazzi, ma anche a famiglie, scuole e istituzioni locali, con l'intento di costruire una vera e propria **"comunità educativa"**. Il coinvolgimento di genitori e insegnanti è infatti essenziale per creare un contesto di dialogo e sostegno continuo, capace di rispondere in modo

integrato ai bisogni degli adolescenti e contribuire alla formazione di cittadini più sicuri, consapevoli e attivi nella società.

Inoltre la Fondazione si impegna a promuovere **politiche integrate** - trasversali ai settori sociale, cultura e sviluppo locale – a sostegno dei **giovani**, riconoscendoli come risorsa strategica per il futuro delle comunità. L'obiettivo è accompagnarli in un percorso formativo completo, che favorisca lo sviluppo delle competenze, la **valorizzazione dei talenti individuali** — con particolare attenzione a quelli in ambito artistico e culturale — e l'orientamento verso il mondo del lavoro. Attraverso azioni mirate di formazione, innovazione e partenariato con il tessuto produttivo, culturale e associativo locale, si intende creare un **ecosistema favorevole alla crescita personale e professionale dei giovani**, sostenendoli nelle scelte educative e nelle prime esperienze lavorative, in un'ottica di inclusione, merito e partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del territorio.

La **Fondazione del Monte**, dopo anni di impegno al fianco delle scuole contro la povertà educativa e la dispersione scolastica – anche attraverso la partecipazione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, nato dalla collaborazione tra fondazioni bancarie, Terzo settore e Governo – intende ora promuovere iniziative rivolte in particolare agli adolescenti. L'approccio non è solo quello di contrastare il disagio, ma anche di **rafforzare le condizioni di benessere**, agendo sia sui fattori di rischio che su quelli di protezione, con l'idea di rendere la scuola un vero motore di opportunità.

In questa prospettiva, il Bando Adolescenti rappresenta un'occasione concreta per formare una generazione di giovani adulti consapevoli, resilienti e pronti ad affrontare il futuro con fiducia.

3.2 Progetto Longevità



Fondazione del Monte e Forum del Terzo Settore Emilia-Romagna hanno attivato a partire da maggio 2024 un percorso denominato “Dalla longevità alla non autosufficienza”. In particolare sono stati organizzati tre focus relativi ai temi dei servizi, dell’abitare e dell’invecchiamento attivo che hanno visto la partecipazione di diversi esperti e interlocutori i cui contributi sono stati raccolti ed inseriti in un volume di prossima pubblicazione, edito da Il Mulino. Al termine di questa prima fase, con l’obiettivo di analizzare le opportunità disponibili, i bisogni emergenti e le strategie di risposta nel settore dell’assistenza e del welfare per la popolazione anziana, si sono avviati due approfondimenti specifici: una ricerca condotta da SCS ed SWG sul tema dell’abitare ed una indagine realizzata da IRESS sull’accesso ai servizi.

A partire dai risultati prodotti e dai bisogni emersi, il Progetto Longevità cercherà di fornire ri-

sposte concrete per migliorare la qualità della vita delle persone anziane, promuovendo un invecchiamento attivo, sano e pienamente integrato nella società. L'allungamento dell'aspettativa di vita rende infatti necessario ripensare politiche e servizi rivolti alla terza età, con l'intento di preservare l'autonomia, sostenere il benessere psicofisico e rafforzare le relazioni sociali.

Le iniziative che verranno sostenute dal progetto vogliono rispondere in modo mirato ai diversi bisogni degli anziani, valorizzando la loro eterogeneità e affrontando le sfide dell'invecchiamento attraverso:

- **educazione alla salute**, per incentivare stili di vita attivi e sani, prevenendo malattie croniche e migliorando la qualità della vita;
- **stimolazione cognitiva**, tramite laboratori che aiutino a mantenere allenata la mente e ridurre il rischio di declino cognitivo;
- **supporto psicologico e benessere emotivo**, per contrastare isolamento e solitudine, prevenendo depressione e altri disturbi;
- **attività culturali e ricreative**, volte a favorire inclusione e partecipazione, riconoscendo negli anziani una risorsa fondamentale per la comunità;
- **percorsi di autonomia**, che garantiscano accesso a servizi e strumenti utili a mantenere l'indipendenza il più a lungo possibile.

Un'area strategica di sviluppo riguarda inoltre l'utilizzo delle nuove tecnologie: telemedicina, domotica e piattaforme digitali possono migliorare l'accesso alle informazioni sanitarie, rendere le abitazioni più sicure e adattate alle esigenze della terza età, oltre a favorire socializzazione e partecipazione.

In un contesto in cui l'invecchiamento della popolazione è sempre più evidente, il Progetto Longevità rappresenta una risposta innovativa e concreta per trasformare questa fase della vita in un'opportunità: vivere più a lungo, con dignità, autonomia e la possibilità di continuare a essere parte attiva della società.

3.3 Progetto Fusione Lugo



Nel mese di ottobre 2024 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha incorporato per fusione la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, ampliando così il proprio perimetro territoriale che si è esteso anche all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Questo processo, condiviso sia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia con ACRI, porterà a erogazioni pari a euro 3.200.000 fino al 2028, totalmente indirizzate verso quel territorio. Questa importante implementazione ha permesso alla Fondazione di entrare in contatto con le diverse esigenze delle nuove aree, esigenze che hanno attivato progettualità innovative e definite attraverso quel processo di ascolto del territorio che contraddistingue la nostra attività. In particolare, sono state sostenute iniziative in diverse tipologie, che riassumiamo brevemente:

- **Sensibilizzazione della popolazione**, dai più giovani agli anziani, sugli effetti dei cambiamenti climatici;
- **Messa in sicurezza del territorio** rispetto ai dissesti idrogeologici causati dalle importanti inondazioni che hanno colpito il territorio della Bassa Romagna;
- **Ripristino e restauro di edifici ammalorati**, soprattutto quei luoghi come le chiese e le scuole, che hanno un impatto anche emotivo sulla vita delle persone;
- **Contrasto del disagio scolastico** nel tentativo di scongiurare il rischio di abbandono;
- **Azioni di coinvolgimento della popolazione studentesca universitaria**;
- **Azioni volte alla cura della popolazione anziana** e del welfare familiare;
- **Sostegno al sistema teatrale** presente sul territorio.

3.4 Corso di laurea in Medicina a Ravenna



A sei anni dall'attivazione dell'accordo, il corso è pienamente operativo e le attività formative si svolgono regolarmente. La Fondazione, insieme ad altri soggetti pubblici e privati del territorio, contribuisce al corso di laurea a ciclo unico in Medicina a Ravenna, per una durata complessiva di 15 anni. Tale intervento, nato nell'ambito del rapporto consolidato e attivo di colla-

borazione con l'Università di Bologna, fa seguito alla decisione dell'Università di affrontare la nota carenza di medici istituendo due ulteriori corsi di laurea a Forlì e a Ravenna.

3.5 Oratorio San Filippo Neri



La Fondazione ribadisce la propria volontà di investire in cultura come elemento fondamentale anche dei rapporti sociali. In coerenza e continuità con i propri obiettivi e le proprie scelte culturali, la Fondazione conferma per l'Oratorio il ruolo di "LabOratorio", crocevia del pensiero, punto di riferimento degli eventi culturali che accadono in città e catalizzatore di artisti e autori in tour per la penisola e in Europa. Uno spazio aperto, capace di stimolare il confronto, accogliere sollecitazioni, sperimentare e condividere esperienze. Un luogo che ospita grandi nomi e proposte inconsuete, che mescola generi e pubblico, inseguendo contaminazioni e favorendo l'inclusione anche attraverso spazi dedicati alla creatività e alla produzione delle diverse discipline artistiche.

3.6 Archivi



Nel 2026 la Fondazione proseguirà le attività nel settore archivistico concentrandosi sui due progetti principali avviati nel 2025: la digitalizzazione dell'archivio del Monte di Pietà e il consolidamento del portale "Città degli Archivi".

Le attività si concentreranno inizialmente sulla trasposizione digitale degli inventari degli archivi dei Monti di Pietà di Bologna e Ravenna, finalizzata alla loro pubblicazione sul portale. A questa prima fase seguirà l'acquisizione delle immagini digitali dei documenti, un processo supportato dalla competenza del Centro Studi sui Monti di Pietà, autorevole punto di riferimento per la storia delle istituzioni di credito etico in Italia e in Europa.

La digitalizzazione dell'archivio, integrata con la sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artifi-

ciale, rappresenta un mezzo fondamentale per approfondire la conoscenza della storia delle comunità locali e sviluppare studi specialistici. La disponibilità dei documenti in formato digitale, corredati da descrizioni dettagliate, consentirà alla Fondazione di contribuire attivamente alla diffusione del sapere.

Parallelamente, il nuovo portale “Città degli Archivi”, aggiornato e più accessibile, permetterà di avviare nuovi progetti di riordino e inventariazione, ampliando il raggio d’azione del progetto. La piattaforma potrà ospitare inventari provenienti da territori più ampi rispetto alle attuali province di Bologna e Ravenna e includere archivi che superano i confini cronologici dell’Ottocento e del Novecento.

Infine, la Fondazione conferma il proprio impegno nella promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico di sua competenza, proseguendo la collaborazione con l’Università di Bologna per le attività didattiche e garantendo pieno accesso ai documenti a tutti gli studiosi interessati.

3.7 Quadreria di Palazzo Magnani



La Fondazione, in collaborazione con UniCredit, intende promuovere l’opera di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, in collegamento con le principali istituzioni cittadine - a partire dall’Università e dall’Accademia di Belle Arti - e nel più vasto e complesso piano di rilancio dell’area di via Zamboni.

3.8 Mostre



La Fondazione intende continuare a valorizzare la propria sede come luogo aperto alla città attraverso incontri, convegni e mostre.

La Fondazione promuoverà e sosterrà momenti espositivi a Bologna e Ravenna, in particolare in occasione di eventi di rilievo quali Art City, Arte Fiera e Bologna Children’s Book Fair, che costituiscono momenti significativi di incontro con artisti di fama internazionale nei campi dell’arte contemporanea, del fumetto e dell’illustrazione, richiamando un pubblico locale, nazionale e internazionale.

4. La partecipazione della Fondazione del Monte ai progetti nazionali di ACRI

 **BIETTIVI**
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

3 SALUTE E
BENESSERE



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



ACRI

Associazione di Fondazioni
e di Casse di Risparmio Spa

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



15 VITA
SULLA TERRA



4.1 Fondazione con il Sud



Fondazione con il Sud nasce nel 2006 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sociale ed economico delle regioni meridionali d'Italia, promuovendo progetti innovativi e di lunga durata. Opera attraverso bandi pubblici, finanziando iniziative in ambito culturale, sociale, educativo, ambientale e della ricerca scientifica, con particolare attenzione alle comunità svantaggiate. La Fondazione incoraggia la collaborazione tra enti pubblici, privati e del Terzo settore, favorendo processi di co-progettazione e partenariati locali. Tra i suoi principali obiettivi vi sono la riduzione delle disuguaglianze, la valorizzazione del capitale umano e il rafforzamento del tessuto civico e comunitario. La Fondazione con il Sud promuove la misurazione dell'impatto dei progetti finanziati per garantire efficacia e trasparenza.

Nel luglio 2025 il Consiglio di Acri ha deliberato il rinnovo del sostegno a Fondazione con il Sud fino al 2030, pertanto anche Fondazione del Monte garantirà il proprio contributo.

4.2 Fondo per la Repubblica Digitale



Il Fondo per la Repubblica Digitale è un'iniziativa promossa dal Governo italiano insieme alle fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di ridurre il divario digitale nel Paese. Si tratta di un impegno economico significativo, pari a circa 350 milioni di euro fino al 2026, destinato a sostenere progetti che favoriscano la diffusione delle competenze digitali tra i cittadini.

Il fondo si rivolge in particolare a lavoratori, giovani, persone in cerca di occupazione e fasce vulnerabili della popolazione, riconoscendo come la mancanza di competenze digitali possa rappresentare una nuova forma di esclusione sociale ed economica. Per questo, vengono finanziate iniziative di formazione, percorsi di riqualificazione professionale e attività innovative pensate per migliorare l'accesso al lavoro e la partecipazione attiva nella società digitale.

Inoltre, il Fondo per la Repubblica Digitale si muove in coerenza con il PNRR e con le strategie nazionali ed europee per la transizione digitale, con l'intento di accompagnare la trasformazione del Paese in maniera inclusiva.

In questo modo, il Fondo vuole contribuire a costruire una cittadinanza digitale consapevole, riducendo le disuguaglianze territoriali, sociali e generazionali e trasformando le sfide della digitalizzazione in opportunità di crescita e partecipazione per tutti.

4.3 FUN Fondo Unico Nazionale

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato è lo strumento finanziario istituito dalla legge 266/1991 per sostenere e promuovere le attività delle organizzazioni di volontariato in Italia.

Alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria, è amministrato dall'Organismo nazionale di controllo. Il FUN costituisce un patrimonio autonomo e separato da quello delle fondazioni di origine bancaria, dell'Organo di controllo e dei CSV, ed è vincolato esclusivamente alle destinazioni previste dal Codice del Terzo settore.

L'obiettivo del fondo è rafforzare il ruolo del volontariato come risorsa fondamentale per la coesione sociale, sostenendo sia le attività quotidiane delle organizzazioni sia iniziative di carattere innovativo.

Attraverso il FUN, si garantisce dunque un sostegno stabile e continuativo al mondo del volontariato, riconoscendone la funzione di interesse generale e il contributo alla crescita civile e solidale del Paese.

4.4 Paesaggio che vai. Cammini d'Italia per fare comunità



La Fondazione è anche tra i promotori del progetto sperimentale “Paesaggio che vai. Cammini d'Italia per fare comunità”, con il patrocinio di ACRI. L'iniziativa sostiene le organizzazioni private non profit impegnate nella gestione dei Cammini, valorizzando il patrimonio culturale e paesaggistico e rafforzando il legame tra comunità locali e territorio. Il fondo complessivo delle Fondazioni per questo progetto è di 530 mila euro, con un costo massimo di 20 mila euro per ogni singolo progetto di valorizzazione.

5. Il contesto e il quadro economico e finanziario



Nel primo semestre del 2025 l'economia mondiale ha mostrato una fase di rallentamento, ma con una dinamica sostanzialmente in linea con le aspettative o, in qualche caso, anche meno intenso delle attese. Ciò è avvenuto in un contesto di crescente complessità del quadro geopolitico, con maggiori incertezze dovute alle decisioni, spesso contrastanti, sulle tariffe doganali e con la presenza di fattori di rischio tendenzialmente crescenti che però non si sono riflessi, se non nei limiti delle aspettative, nei comportamenti di famiglie e imprese. Di conseguenza si sono mantenuti piuttosto contenuti i rischi di recessione e questo, tra le altre cose, ha favorito il persistere di condizioni di fiducia sui mercati finanziari, in particolare quelli a maggiore contenuto di rischio.

Gli Stati Uniti hanno registrato un andamento opposto tra il primo e secondo trimestre, condizionati principalmente dal saldo della bilancia commerciale. Nel primo trimestre, in vista degli annunci sui dazi si è registrato un sensibile incremento delle importazioni, nel tentativo di anticipare l'applicazione delle tariffe, generando quindi un saldo nettamente negativo della bilancia commerciale e contribuendo alla contrazione del Pil dello 0,1% rispetto all'ultimo trimestre del 2024. Nel secondo trimestre, invece, il saldo positivo dei conti con l'estero è stato il principale fattore che ha determinato la crescita dello 0,8% sul trimestre precedente.

L'inflazione si è stabilizzata al di sotto del 3%, ma quella core resta ancora al di sopra di questo livello e si mantiene ancora più elevata quella dei servizi.

Nell'eurozona si è assistito a una crescita nel primo trimestre dello 0,6% sul trimestre precedente, mentre nel secondo trimestre l'incremento del Pil si è attestato allo 0,1%. Nel complesso si è registrata una leggera crescita dei consumi su tassi comunque relativamente contenuti, mentre la dinamica degli investimenti è stata anche in questo caso determinata dalle aspettative sulle politiche commerciali, registrando una sensibile crescita nei primi mesi dell'anno, mentre nel secondo trimestre si è assistito ad una contrazione.

La debole dinamica del secondo trimestre è stata determinata soprattutto dalle inattese contrazioni del Pil registrate in Germania (-0,3%) e Italia (-0,1%). In entrambi questi casi si è osservato un contributo negativo del saldo estero, non compensato dalle componenti di domanda interna.

Cresce la preoccupazione per la situazione politica francese. L'inflazione si è attestata vicina ai target della banca centrale e anche in questo caso resta più elevata quella dei servizi. Le diverse dinamiche dell'inflazione tra Stati Uniti ed Eurozona sono state tra i fattori principali del diverso atteggiamento delle rispettive banche centrali. La Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi ufficiali per tutta la prima parte dell'anno, intervenendo solo a settembre 2025. La BCE invece ha effettuato quattro tagli dei tassi, portandoli al 2%. Tale dinamica, associata evidentemente agli andamenti e alle aspettative economiche, ha influenzato l'andamento dei rendimenti di lungo termine che, in generale, sono risultati in più volatilità.

Negli Stati Uniti i rendimenti sui titoli a 10 anni hanno oscillato attorno a valori medi del 4,5% per buona parte dell'anno, per poi portarsi più vicini al 4% alla fine dell'estate. Nell'area Uem si è osservata invece una tendenza al rialzo dei rendimenti decennali che ha interessato la Germania e la Francia, mentre l'Italia ha avuto una dinamica più stabile. Ciò ha generato una progressiva riduzione degli spread con il Bund, fino ad arrivare vicino a 80 punti base, ma soprattutto si è registrato un allineamento dei rendimenti con la Francia alle prese con i problemi politici già citati, con maggiori difficoltà di controllo dei conti pubblici e il conseguente declassamento di una delle agenzie di rating.

I mercati azionari hanno proseguito la fase di rialzo e da inizio anno si registrano finora rendimenti a due cifre in molti paesi. In tutti i casi abbiamo osservato un momento di elevata tensione a inizio aprile, quando è stato annunciato l'avvio dell'applicazione dei dazi da parte degli Stati Uniti con le conseguenti risposte degli altri paesi. In pochi giorni abbiamo osservato un contesto tipico dei più intensi momenti di stress, che però è stato progressivamente assorbito man mano che si sono evolute fasi di sospensione e successive negoziazioni che proseguiranno anche in futuro.

In linea generale le dinamiche dei prezzi finora osservati e i relativi rendimenti generati sembrano non avere risentito o non avere tenuto conto dei numerosi rischi derivanti dalle incertezze sulle evoluzioni delle variabili macroeconomiche, sulle contestuali maggiori difficoltà di coordinamento e di efficacia delle politiche economiche e da un quadro internazionale che si presenta in costante peggioramento con il passare del tempo.

Per quanto riguarda la proiezione dei proventi della Fondazione del 2025, essa si mantiene positiva e leggermente superiore al target del Documento programmatico triennale.

Il 2026 si presenta piuttosto complesso stante la numerosità dei rischi, sia economici che politici e la possibilità che possano condizionare in misura più o meno intensa la fiducia sui mercati finanziari, cosa non avvenuta finora. Il rischio che le quotazioni siano elevate rispetto ai fondamentali accentua le possibilità di correzione. In tale contesto occorrerà un atteggiamento molto vigile, ponendo particolare attenzione al controllo dei rischi ma allo stesso tempo essendo pronti a cogliere le opportunità che dovessero presentarsi sui mercati. Le linee di azione saranno quindi quelle di mantenere elevata l'attenzione all'evoluzione del contesto dei mercati, efficientare i processi di investimento, rafforzando e cercando per quanto possibile, di stabilizzare nel tempo i flussi di reddito spendibili.

5.1 Il conto economico previsionale

VOCI	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONE CHIUSURA 2025	PREVISIONE 2026
Dividendi partecipazioni strategiche	4.428.314	4.817.116	4.817.116
Carimonte	2.414.171	2.414.171	2.414.171
CDP	547.727	1.080.588	1.080.588
Unicredit	453.800	446.716	446.716
Altre partecipazioni strategiche	1.012.616	875.641	875.641
Altri risultati finanziari netti	6.108.128	4.011.640	4.528.046
Proventi netti da attività immobilizzate	1.722.896	3.143.477	4.143.477
Proventi netti da attività non immobilizzate	993.179	384.570	384.570
Proventi straordinari	3.641.709	566.063	-
Svalutazioni / minusvalenze immobilizzazioni finanziarie	- 249.656	- 82.469	-
Credito imposta	204.750	204.750	204.750
Affitti Bologna	56.161	56.161	56.161
Affitti Lugo	52.484	212.412	212.412
Altri proventi Lugo	-	5.137	5.137
TOTALE RICAVI	10.849.837	9.307.216	9.823.622
Oneri	2.469.836	2.422.437	2.372.437
Organi	425.221	430.000	430.000
Personale	619.410	776.882	776.882
Consulenti	428.948	350.000	350.000
Consulenti Lugo	-	5.555	5.555
Altri oneri di cui:			
Gestione sedi	355.191	350.000	350.000
Gestione Lugo	282.595	150.000	100.000
Altro	358.471	360.000	360.000
Imposte	765.922	673.102	671.156

VOCI	CONSUNTIVO 2024	PREVISIONE CHIUSURA 2025	PREVISIONE 2026
Accantonamento ex art.1 Legge 178/2020	531.398	578.054	578.054
Ammortamenti e Accantonamenti	355.977	356.000	356.000
TOTALE COSTI	4.123.133	4.029.593	3.977.647
Avanzo di esercizio	6.726.704	5.277.623	5.845.975
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	1.345.341	1.055.525	1.169.195
Accantonamento al Fondo Volontariato	179.378	140.737	155.893
Accantonamento integrativo volontariato	27.445	-	-
Accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI	16.144	12.666	14.030
Accantonamento alla Riserva Rivalutazione (Fondo Atlante)	673.000	482.022	-
DISPONIBILITÀ PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (comprensiva del risparmio fiscale per imponi- bilità al 50% dell'imposta IRES sui dividendi)	5.016.794	4.164.727	5.084.911

Si aggiungono alle disponibilità registrate nel conto economico da destinare al finanziamento dei progetti, i crediti di imposta che, si prevede siano circa € 145.000 per l'anno 2025 e 124.000 per il 2026.

5.2 Destinazione delle risorse per le attività istituzionali

Grazie alla gestione delle disponibilità finanziarie, nel 2026 verrà messa a disposizione delle erogazioni la stessa cifra prevista per il 2025 di € 5.744.000,00 con le seguenti destinazioni:

PROGETTI DI SISTEMA E BANDI	
Oratorio San Filippo Neri	265.000,00
Corso di laurea in Medicina di Ravenna	100.000,00
Quadreria	50.000,00
Bando Equità di genere	150.000,00
Bando Adolescenti	400.000,00
Bando Welfare Culturale	300.000,00
Bando Ricerca Scientifica	300.000,00
Progetto Longevità	264.000,00

PROGETTI DI SISTEMA E BANDI	
Fondo nuove iniziative istituzionali	100.000,00
Fondo nuove iniziative istituzionali trasversali	450.000,00
Programma ASPIRA (Appennini)	250.000,00
Totale Progetti di sistema e bandi	2.629.000,00
PROGETTI CURATI DALLA FONDAZIONE	
Progetto Città degli Archivi e Promozione Archivi	61.200,00
Digitalizzazione archivi	50.000,00
Attività editoriali	20.000,00
Centri studi Monti di Pietà	15.000,00
Attività culturali proprie (mostre)	97.600,00
Totale Progetti curati dalla Fondazione	243.800,00
PROGETTI PROPOSTI DA ISTITUZIONI LOCALI	
Comune di Bologna	360.000,00
Comune di Ravenna	138.400,00
Città Metropolitana	50.000,00
Curie di Bologna e di Ravenna	76.800,00
Totale Progetti proposti da Istituzioni locali	625.200,00
SISTEMA TEATRI E MUSICA	353.000,00
PROGETTI PROPOSTI DA SOCIETÀ CIVILE	1.663.000,00
PROGETTI E FONDI NAZIONALI	
Fondazione con il Sud	150.000,00
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	30.000,00
Fondo Repubblica digitale	100.000,00
Totale progetti e fondi nazionali	280.000,00
Totale	5.744.000,00
Progetti in Bassa Romagna post fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo	600.000,00
TOTALE COMPLESSIVO con progetti in Bassa Romagna	6.344.000,00

5.3 Gli strumenti finanziari

Il CdA della Fondazione, sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio di Indirizzo ha costituito nel corso del 2018 un veicolo finanziario dedicato e ha affidato, attraverso valutazioni comparative, a gestori specializzati la parte libera del patrimonio della Fondazione, decidendo di dedicarsi maggiormente in tal modo alla definizione delle linee strategiche di intervento e alla valutazione del rischio.

È stato rinnovato l'incarico a un advisor indipendente, Prometeia Advisor Sim, per supportare le scelte delle strategie di intervento, il controllo dell'operato dei gestori e il monitoring costante sul rischio complessivo degli investimenti.

Quindi nel 2026 la Fondazione continuerà a operare attraverso il veicolo costituito e manterrà una presenza diretta in alcuni strumenti che consentano, con una logica di medio lungo periodo, di raccogliere dividendi in coerenza con gli obiettivi di erogazione.

La liquidità al 25 settembre 2025 è pari a circa 21 milioni di euro.

6. Organi e struttura della Fondazione



Presidente della Fondazione

(mandato 2023-2027)

PIERLUIGI STEFANINI

Consiglio di Indirizzo

(mandato 2023-2027)

ANGELO BARTOLOTTI
LARA BISSI
LUCA CASADIO
ALBERTO CASSANI
PIETRO CORTELLI
FR. FRANCESCO MAZZON
TOMMASO DURANTI
GUGLIELMO GARAGNANI
VALERIA GOLDINI
PATRIZIA HRELIA

LAURA MACRÌ
VALENTINA MARCHESINI
ROMINA MARESI
GIUSEPPE MELUCCI
ANGELA MONTANARI
CARLO ALBERTO NUCCI
ROBERTA PALTRINIERI
GRETA TELLARINI
FRANCESCO VELLA

Consiglio di Amministrazione:

(mandato 2022-2026)

PAOLA CARPI *Vice Presidente*
ELISABETTA CALARI *Consigliera*
CRISTINA FRANCUCCI *Consigliera*
MARCO VICECONTI *Consigliere*

Collegio Sindacale:

(mandato 2023-2027)

ANTONIO GAIANI *Presidente*
ROBERTO BORDINI *Sindaco*
PATRIZIA PRETI *Sindaca*

Organismo di Vigilanza

(mandato 2023-2027)

PAOLA MANES *Presidente*
MAURO MORELLI
ALFREDO ODDONE

Direttrice Generale

ETHEL FRASINETTI

Struttura operativa

GIORGIA AGRIMANO
BENEDETTA BANDIERA
NORA DIOFILÌ
MARCO EMILIANI
MASSIMILIANO GOLLINI
MILENA MUZZI
DANIELA RISPOLI
LAURA TIEGHI